



3.2 - Scelta delle stazioni

Per la scelta delle stazioni e della loro configurazione nel progetto costruttivo di un convogliatore a nastro si devono considerare i seguenti fattori:

- capacità totale in tonnellate/ora del materiale trasportato
- velocità del nastro
- nastro unidirezionale o reversibile
- pezzatura del materiale e suo angolo di riposo
- temperatura ed eventuale aggressività dell'ambiente
- caratteristiche di peso, umidità e abrasività del materiale
- tipo, flessibilità e peso del nastro in gomma.

Per la trattazione particolareggiata di questo argomento vedi il capitolo tecnico 1.

Definita la larghezza del nastro, in relazione al flusso di materiale da trasportare, e stabilita la velocità, si sceglie il tipo di traverse di supporto e la giusta serie di rulli, adatta alle condizioni di esercizio.

Inoltre quando i rulli sono soggetti ad ambienti e materiali corrosivi (sali, sostanze chimiche, ecc.) occorre prestare una maggiore attenzione nella loro scelta.

Allo stesso modo anche le traverse portarulli dovranno essere protette con trattamenti galvanici idonei.

Il peso del materiale determina il carico dinamico al quale le stazioni sono sottoposte e serve anche per definire il passo delle stesse nel tratto superiore di trasporto del nastro.

Nella pratica si sceglie il tipo di stazione che permette di realizzare la portata richiesta con l'utilizzo del nastro in gomma di larghezza minore, quindi più economico.

La scelta delle stazioni di ritorno, anch'essa importante, deve tener conto della centratura del nastro e delle sue condizioni di pulizia.

Infatti nelle stazioni di ritorno i rulli vengono a contatto con il lato sporco del nastro e ciò può causare diversi problemi.